COMUNE DI GENOVA
Sezione:PROTEZIONE CIVILE

IL SECOLO XIX genova
Dir. Resp.:Luca Ubaldeschi
Tiratura: 56.161 Diffusione: 40.732 Lettori: 353.000

Rassegna del: 09/07/19
Edizione del:09/07/19
Estratto da pag.:17
Foglio:1/2

In 50 contribuiscono gratis alla riuscita del Festival internazionale
Alla chiamata del Comune avevano risposto in 80: un successo

Nervi, l'esercito dei volontari «Ci bastano panini e concerti, così rilanciamo il quartiere»

LA STORIA

Mario De Fazio

Aiutano le maschere all'interno della zona concerti, oppure controllano il flusso degli ingressi e danno informazioni agli spettatori all'esterno dell'area spettacoli dei parchi di Nervi. Un impegno per cui la cinquantina di volontari che hanno risposto alla chiamata del Comune ricevono in cambio un biglietto del treno o del bus, un pasto e una bottiglietta d'acqua e la possibilità di assistere ai concerti.

Sono oltre ottanta i genovesi che hanno deciso di dare una mano a far risorgere la meraviglia del festival internazionale di Nervi, che ha aperto i battenti pochi giorni fa sulle note delle canzoni di Giorgia. Una risposta addirittura eccessiva, tanto che Tursi ha deciso di scremare le offerte di volontari, scendendo a cinquanta adesioni. Un'idea venuta in mente al consigliere delegato alla protezione civile, Sergio Gambino, e agli uffici comunali per la valorizzazione del volontariato, guidati da Fiorella Rottino e dalla sua squadra, composta da Sonia Foroni, Walter Morandi e Cinzia Razeti. Un modo per aiutare l'organizzazione della kermesse che si sta tenendo all'interno dei parchi di Nervi, attraverso la voglia di adulti e giovanissimi di dare una mano, magari ascoltando le note di cantanti apprezzati come Giorgia, Carmen Consoli, Francesco De Gregori e Gino Paoli.

«Già faccio altre attività del genere ma mi piaceva molto il programma del festival, adoro la musica e ci sono davvero dei bei concerti qui ai parchi di Nervi» conferma Matteo Langellotti, 18 anni, uno dei volontari che hanno risposto alla chiamata di Tursi. I giovanissimi che hanno deciso di passare qualche serata nei parchi di Nervi sono diversi. Alcuni anche minorenni, come Marco Danzì, appena 17 anni e già una passione civile per il mondo del volontariato: «Ho già fatto un'esperienza del genere con l'alternanza scuola-lavoro - racconta - Ma volevo avvicinarmi a un'esperienza di volontariato vera». Un altro diciassettenne genovese che ha deciso di donare un po' del suo tempo per il festival internazionale è Andrea Milici, che ammette di essere mosso anche da semplice curiosità: «Ho scelto di rispondere alla chiamata del Comune perché volevo vedere l'organizzazione di un evento come questo di Nervi - racconta - Essere in mezzo alle cose, e fare il volontario è il modo migliore». In mezzo ai ragazzi, c'è anche qualche veterano. Come Marcello Slis, pensionato di 70 anni e una lunga "militanza" nel volontariato: «Faccio volontariato da tanti anni, soprattutto al Museo diocesano. Dare una mano agli altri mi dà sempre una bella sensazione».

Soddisfatto il consigliere delegato alla protezione civile, Sergio Gambino, regista dell'iniziativa. «Credo sia molto positivo stimolare la cittadinanza attiva di persone che vogliono collaborare per la riuscita di eventi della nostra città – spiega Gambino – Cerchiamo di mettere a fattor comune le buone azioni dei cittadini, che hanno voglia di far del bene per la propria città, con le esigenze organizzative di un evento importante come il festival di Nervi. Dare un servizio alla città, garantendosi comunque la possibilità di godere di un bel concerto, è un'ottima cosa per tutti». —

Peso:39%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
107-111-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Un gruppo di volontari al Festival internazionale di Nervi

Matteo Langellotti, Marcello Slis, Andrea Milici e Marco Danzì

Peso:39%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
107-111-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring